

Egr. Assessore Chianella,

le scriviamo la presente per metterla a conoscenza dei risultati fortemente negativi del bilancio recuperato dalle segnalazioni dei nostri iscritti sull'andamento del servizio ferroviario durante il mese di agosto, mese, come lei sa, caratterizzato dai lavori alla galleria di Orte in direzione nord con conseguente deviazione di tutti i convogli sulla linea convenzionale, la cosiddetta linea lenta.

Il lavoro di consuntivo è stato più arduo del previsto perché numerosissime sono state le segnalazioni pervenute sia dagli iscritti (anche tramite il nostro servizio di monitoraggio) che dagli altri viaggiatori, segnale chiaro che questa volta si è ampiamente passato un limite già di suo messo ampiamente a dura prova da continui disservizi.

In breve questi sono i risultati:

Da quanto ci risulta, nelle fasce che va dalle h.18 alle 19.10 (R26852, R26854 e IC 35146), i treni hanno viaggiato con una media di 20' di ritardo in aggiunta ai tempi già allungati previsti dell'orario provvisorio, che prevedeva un aggravio di tempo di percorrenza medio di 30'

Si sono registrate punte massime tra i 106' ed i 145' (il famoso 23 Agosto) con una sequenza continua e praticamente giornaliera di disservizi. Possiamo pensare ad un periodo sfortunato per Trenitalia ma sicuramente non sono state messe in atto manovre tempestive per calmierare la situazione, preferendo lasciare i pendolari alla loro sorte.

Da notare inoltre che il tempo di percorrenza medio di 30' annunciato come aggiuntivo per i lavori è cosa già di per se già molto strana visto che quando occasionalmente si è deviate sulla linea lenta si annunciano sempre tempi di percorrenza allungati di 20'!!

Nelle precedenti fasce orarie la situazione è andata leggermente meglio, con ritardi medi di "soli" 10' ma comunque in ogni caso inaccettabili in un viaggio che ne dura 60 (siamo ad un 15% in più).

Considerando la quotidianità dei ritardi da mesi quali:

- attesa per precedenza ai treni AV (quando nel PIR ancora si parla di salvaguardia dei treni dei pendolari nelle fasce orarie 6-9 e 18-21);
- guasti al materiale rotabile;
- guasti alla linea (a Settebagni ormai è un miracolo scamparne per una volta);
- avverse condizioni atmosferiche (caldo, pioggia, gelo);
- attese in ingresso ed in uscita da Tiburtina (con conseguente perdita delle "coincidenze" per decine di viaggiatori)

riteniamo che i pendolari umbri non avessero dovuto nel modo più assoluto sobbarcarsi ulteriori gravi disagi in tale periodo, soprattutto se dovuti ad inefficienze croniche della infrastruttura più e più volte segnalate dallo scrivente Comitasto, e che tali disagi, alcuni facilmente preventivabili a nostro avviso, avrebbero dovuto essere evitati in previsione dei lavori ad Orte: ci riferiamo al sovraccarico della linea

lenta, palesemente incapace di sopportare l'aggravio di traffico, soprattutto nel tratto più vecchio e non adeguato che va da Fara Sabina ad Orte;

E' infatti palesamente da questa situazione che sono nati i numerosissimi "contrattempi", non solo di Agosto, ma anche pre e post periodo dei lavori:

- i "buchi" nel tragitto (l'attraversamento di animali di grossa taglia è clamoroso);
- rotture a scambi e linea elettrica.
- Rotture di pantografi

A queste aggiungiamo anche probabili negligenze del personale viaggiante (mancato trasbordo dei passeggeri del RV26850 del giorno 23/08 a Poggio Mirteto), sempre solerte nell'elevare contravvenzioni, ma che scompaiono da Tiburtina ad Orte ogni volta che si passa in lenta).

Pertanto, gentile Assessore, ritenuta colma la misura perché già in passato abbiamo segnalato decine di volte ore di ritardi, rotture, disservizi, carenza di progettazione e manutenzione delle linee e assoluta mancanza di rispetto di chi usufruisce del servizio, ora più che mai chiediamo fermamente che venga posto un fortissimo controllo sull'andamento futuro delle condizioni di viaggio e che, **come segno di indennizzo** per il mese passato fuori da ogni condizione socialmente accettabile in uno stato che non voglia catalogarsi come profondo Terzo Mondo venga riconosciuto **tempestivamente** un **bonus**, come previsto dal contratto di servizio in essere, da riconoscere a tutti gli abbonati, anche ai titolari di Carta Tutto Treno, che vada in parte a mitigare i disagi sopportati.

Riteniamo superfluo ricordare che i viaggiatori attendono ancora quello di due estati fa preteso per le gravissime problematiche di aria condizionata non funzionante a bordo (successivamente risolto brillantemente con carrozze surgelate).

Confidiamo su quello che sarebbe un atto coraggioso da parte sua, per far comprendere al gestore di rete, RFI, su cui si riverrà eventualmente Trenitalia, che non è più possibile accettare simili condizioni di viaggio.

Diversamente saremo costretti ad intraprendere ogni altra via a tutela dei viaggiatori, perché visto il livello di esasperazione degli stessi e le decine di segnalazioni, a testimonianza dello scadimento del servizio offerto, in barba ai tanto sbandierati indici di qualità esposti da Trenitalia: a tal proposito chiediamo che il vostro Assessorato renda pubblici i dati di viaggio dei principali treni delle fasce pendolari, a sostegno di quanto stiamo evidenziando.

Gentile Assessore noi siamo solo la cartina al tornasole da cui lei deve comprendere che le condizioni di viaggio sono profondamente mutate, in peggio, dall'avvento dell'Alta Velocità (e noi fummo i primi a prevederlo) e che occorre tornare prestissimo sulla strada per un miglioramento netto, istantaneo ed inequivocabile dei servizi di mobilità da garantire ai cittadini umbri.

In attesa di un sollecito riscontro porgiamo cordiali saluti.

Comitato Pendolari Ternani